



Arti sceniche, cultura, opinioni



arte musica libri cinema live interviste avvocati on-line vignette gallery hi-tech strips opinioni gusto ospiti tv

09/08/2004 - 09:22

home>live > cult

Live



SCANNER
cultura e opinioni online

astroparade
links
newsletter
redazione

registrati
pubblicità
info
@

Teatro Delle Albe
I Polacchi
Dall'irriducibile Ubu di Alfred Jarry
drammaturgia e regia Marco Martinelli, con Ermanna Montanari, Mandiaye N'Diaye, Maurizio Lupinelli e con i 12 Palotini, scene e costumi Cosetta Gardini, Ermanna Montanari, progetto luci Vincent Longuemare



SCANNER NEWS

- Editrice Compositori...
- L'ITALIANO E LO SPAG...
- Piccole Mosse...
- La Notte Della Taran...
- Song N. 32...
- Genova 2004, Capital...
- Fondazione Il Fiore...

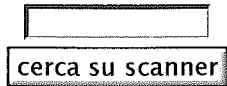
REWIND

di Giovanni Ballerini

Storie Mandaliche 2.0
ZoneGemma - Xear.org, Armunia
Festival Costa degli Etruschi
Teatro Delle Albe
I Polacchi
Corsetti & Ferretti
Iniziali BCGLF
Laundrette soap
Soap opera teatrale
Marco Paolini
Stazioni di Transito album di storie
Monologhi della Vagina 2002
Di Eve Ensler (traduzione di Monica Capuani)
Marco Paolini
Vajont, non c'è più niente
La Fura Delis Baus 2002
Il "linguaggio furero" si bagna in Arno

I Polacchi è una pièce che non invecchia. Ispirato all' Ubu di Alfred Jarry, lo spettacolo di Marco Martinelli (adattatore del testo originale e regista dei Polacchi), che vede in scena nella parte dei protagonisti due attori storici delle Albe, Ermanna Montanari e Mandiaye N'Diaye, mantiene la sua valenza, la sua forza dirompente, a dispetto del tempo e persino degli attori in scena, visto che la versione 2004 vanta un nuovo coro di giovanissimi e debuttanti palotini. Dall'anno del debutto (1998), **I Polacchi** continua insomma a calcare le scene di teatri e festival in Europa con energia sempre rinnovata. Peccato che spesso l'impianto scenografico originale venga ridimensionato per essere

Carlotta Ikeda
Haru no saiten - Un Sacre du printemps
Fura dels Baus
Manes



rappresentabile in qualsiasi teatro. Ne abbiamo avuto prova nel tour 2004 dello spettacolo, che ha fatto tappa anche al Teatro Manzoni di Pistoia. Senza le pedane e i ballatoi sopraelevati (dove i palotini si muovevano senza posa, creando una colonna sonora percussiva e il senso dell'assedio alla platea) l'impatto emotivo dello spettatore risulta più soft. Ciò non vuol dire che lo spettacolo non funziona. Anzi. Anche sul palcoscenico tradizionale le atmosfere create da Martinelli colpiscono nel segno, e le incursioni in platea del suo (giovane e determinato) esercito di attori sono una botta di fresca energia. Non a caso più che di una messa in scena, si tratta di una messa in vita.

"Il punto di partenza della "messa in vita" è il coro-massa dei Palotini (soldati servitori di Ubu) - spiega Martinelli -. Il mito di Ubu esisteva già nel liceo di Rennes che Jarry frequentò dai 15 ai 18 anni. Aveva preso forma nella montagna di caricature innalzata dagli studenti in onore di un certo professore di fisica. Jarry col suo genio lo assume e lo sposta dall'oralità al livello della grande letteratura, dell'avanguardia simbolista, del nuovo teatro".

E' da queste premesse che prende avvio il lavoro di Martinelli, che rielabora, rimastica la lezione di Jarry e ce la rioffre in chiave afro romagnola. Con un'intelligenza e una attualità davvero sorprendenti.

Bravissima in scena, come al solito Ermanna Montanari, che scolpisce il movimento e la voce con movenze meccaniche, soprattutto quando parla in dialetto ravennate. Colonna in scena anche l'attore senegalese Mandiaye N'Diaye: il suo papà Ubu è un perfetto esempio di sincronismo fra ironia e introspezione, fra fisicità e infantile velleità d'onnipotenza.

Per chi non conoscesse il Teatro delle Albe, ricordiamo che la compagnia si è formata a Ravenna dal 1983. E da allora ha caratterizzato il suo lavoro, mixando avanguardia a tradizione teatrale e soprattutto alla cultura popolare. Quella romagnola e (dall'88) quella africana, visto che entrano in compagnia alcuni attori e danzatori senegalesi.

Voto 8

[stampa con foto] [stampa senza foto] [invia ad un amico]

© Copyright 1995 - 2002 Scanner Srl